

**Teatro Testaccio**  
**I Picari**  
**e i conflitti**  
**familiari**



In scena al Teatro Testaccio «E pensare che eravamo comunisti». Una commedia che narra le vicende di una famiglia composta dal papà Rinaldo, la mamma Giulia, e dai figli Enrico e Nilde. Famiglia storicamente di sinistra che si trova a confrontarsi con la deriva

liberista consumistica della nostra società. Le posizioni inaspettamente antitetiche di genitori e figli causano un comico conflitto familiare. Ma poi sarà davvero la politica il motivo di tanto discutere? A complicare la situazione c'è l'arrivo della zia dalla Calabria, in crisi

col marito. Sotto gli occhi curiosi e critici del loro cameriere Oba, si consuma la tragicommedia dei nostri tempi. Tutto in chiave rigorosamente comica come nella migliore tradizione de' I Picari. In questo spettacolo si aggiunge la presenza in scena dei quadri di Stefania Foresi.

**Teatro Olimpico** Dal 3 febbraio in scena i Mummenschanz

# Quando sul palcoscenico danzano gli oggetti

Bidoni, tubi e sacchi di plastica diventano protagonisti in «3x11» Frassetto, guru della compagnia: «Anche la luce è un personaggio»

■ Mancavano da Roma da 14 anni, ma i meno giovani ricordano ancora i portentosi e immaginifici Mummenschanz, una compagnia svizzera di teatro visivo capace di far parlare gli



→ **Alla Cometa fino al 22 febbraio**

## «Secondo me» per ridere e riflettere

Antigone Zogka

■ L'amore e la fede sono al centro del nuovo spettacolo di Michele La Ginestra. «Secondo me» è una storia semplice e personale che descrive il quotidiano, la gioia e il dolore, le difficoltà della vita e il modo di affrontarle. Sergio è un ragazzo introverso la cui grande passione per il legno, lo porta a

